

A lo Stato di Berna

perchè eserciti un diritto di prelazione sulle azioni di un fornitore oggi in pericolo dell'industria orologiera

per la creazione di una società di utilità pubblica e sociale sotto la responsabilità dei cantoni e dei comuni interessati.

A seguito dei 112 licenziamenti dei lavoratori de La Boillat annunciati da Swissmetal e trasmessi agli interessati mentre era in corso una mediazione del conflitto,

e viste le dichiarazioni dei rappresentanti dei proprietari de La Boillat su i loro obbiettivi finanziari, risulta chiaro che stanno operando per liquidare un'industria che è il fiore all'occhiello della regione, il che metterà in pericolo tutta l'attività economica della regione stessa e del settore d'attività concernente tutto il paese.

Quindi, per ostacolare questa liquidazione e preservare uno strumento di lavoro e di savoir-faire

di cui si riconosce il bisogno, l'incontestabile utilità pubblica e il suo ruolo di coerenza sociale, **le persone qui sottoscritte chiedono alle autorità del cantone di Berna d'esercitare un ruolo di prelazione sulle azioni Swissmetal, fino a concorrenza del valore di mercato della fabbrica La Boillat.**

L'applicazione del diritto di prelazione fissato per decreto dal potere pubblico dovrà permettere:

1. L'acquisto immediato della azioni a un prezzo non speculativo (che potrà essere definito da un collegio di specialisti riuniti a questo effetto),
2. L' annullamento di tutte le prerogative legali e giuridiche di Swissmetal su La Boillat,
3. La creazione di una società d'utilità pubblica e sociale sotto la responsabilità dei cantoni e comuni interessati.

Alle autorità dei Cantoni Svizzeri

Perchè decidano di sostenere un'iniziativa parlamentare che chiede alle Camere Federali di rivisitare i diritti delle società per introdurvi la facoltà da parte degli organi politici del paese di proteggere alcune imprese e di sottrarle alla disorganizzazione economica dovuta all'incompetenza o alla preoccupazione di lucro del loro proprietario.

Il 8 aprile, le firme elettroniche e le firme fisiche saranno rimesse al Cancelliere del cantone di Berna alla fine della manifestazione.

Il 1 Giugno, i Centri di collegamento di ogni cantone rimetteranno alle autorità politiche di ciascuno di essi le fir.

Scaricate da internet la petizione al formato pdf. Stampatela, firmatela, fatela firmare. Spedite le petizioni firmate prima del **28 maggio alle ore 17:00** a: CLF petition_Boillat_2006, p.a. usine3, Grand Rue 25, 2732 Reconviller

cochez ici si vous avez signé électroniquement

| Cognome | Nome | Data di nascita | Cantone di residenza | Commune | Indirizzo | Firmare |
|---------|------|-----------------|----------------------|---------|-----------|---------|
| | | | | | | |
| | | | | | | |
| | | | | | | |
| | | | | | | |
| | | | | | | |

La liste des signataires est visible sur le site «berne.laboillat.ch» selon un tri par Canton de résidence // NOM // Prénom // Année de naissance (les autres données restant confidentielles) - Le Centre de liaison fédéral pour le dépôt et le suivi de la petition_Boillat_2006 est constitué par les représentant-e-s élu-e-s des personnels de la Boillat et leur comité de soutien. Il enverra aux Centres de liaison cantonaux les signatures triées par lot de canton de résidence, pour que celles-ci soient déposées auprès des autorités de chaque canton le soir du 1er mai 2006 - On veillera à coordonner cette action avec celles traditionnellement organisées pour la journée revendicative internationale des travailleuses et travailleurs - Les associations ou organisations de la société civile désireuses d'obtenir leur accréditation en qualité de Centre de liaison cantonal présentent leur candidature avant le 18 maggio 2006 à l'adresse ci-dessous.

Spedite le petizioni firmate prima del 28 giugno alle ore 17:00 a: CLF petition_Boillat_2006, p.a. usine3, Grand Rue 25, 2732 Reconviller